



DE SANCTIS

a whole new school



anno II - N.3 - periodico bimestrale

marzo 2025

RIVISTA D'ISTITUTO



SPECIAL EDITION

THEATRE

PRIMARY SCHOOL



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE: Una scuola immersiva...p.3

NUOVI AMBIENTI:

Arte, Musica, Teatro, STEM.....p.4

VITA SCOLASTICA:.....p.8, p.17

STORIA: Giornata della Memoria.....p.10

TEATRO: Studenti in platea.....p.12

RECENSIONI:.....p.18

POESIE: Tra Sport ed emozioni.....p.20

INTERVISTE:

Due prof a confronto.....p.24

Impossible Interview: Shakespeare..p.26

ARTE, GIOCHI E CUCINA.....p.27

INSERTO SPECIALE PRIMARIA:

Il Corriere della IV D.....p.33



UNA SCUOLA IMMERSIVA

"...Apprendiamo dall'ambiente e l'ambiente apprende e viene modificato dalle nostre azioni"

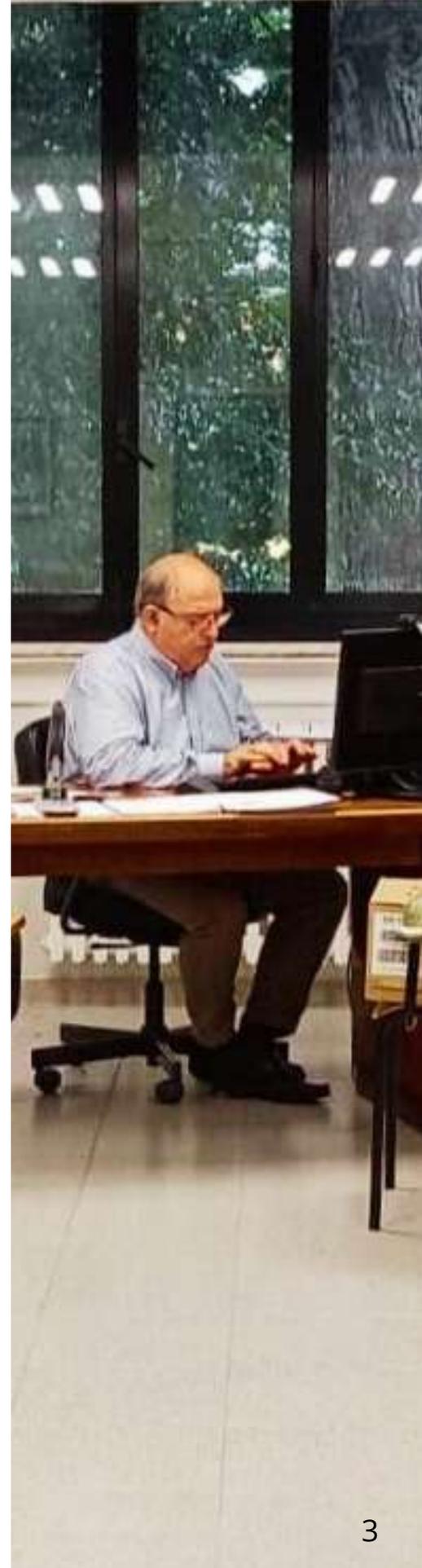
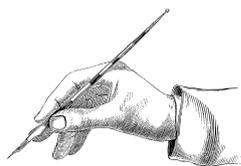
(A. Bandura)

Il Preside presta sempre attenzione alle cose che succedono ogni giorno; non si annoia mai. Deve anche vedere il futuro e immaginare cose utili, buone e belle che ancora non esistono, ma che aiuteranno gli alunni e i docenti.

Servono alunni svegli; servono docenti e genitori in gamba; ma servono anche strumenti moderni e ambienti specializzati, entrando nei quali si impara più volentieri e meglio (non avrebbe senso lasciare la propria classe per andare in un'altra uguale a quella di prima).

Così negli ultimi anni il Preside sta lavorando in due direzioni diverse, ma complementari: acquistare strumenti per la didattica: monitor, amplificazioni, cavalletti per il disegno artistico, portatili, visori, microscopi, lenti, strumenti scientifici, chitarre, tastiere, batterie...; si tratta di un'enorme quantità di materiali che permetteranno alla scuola di coinvolgere veramente tutti, direttamente, davvero, per tutto il tempo; avviare la costruzione di nuovi ambienti, moderni e coinvolgenti (si dice "immersivi"). In pentola bollono molte idee per ogni plesso. In particolare nel plesso De Sanctis, alcuni ambienti sono realtà da tempo (aula magna, aula di informatica, aula di arte); altri ambienti sono in preparazione (biblioteca, aula di scienze e tecnologia, aula di musica, la cavea nel giardino).

Speriamo e ci diamo da fare perché il nostro Istituto Comprensivo sia un posto sempre migliore.



AULA DI ARTE



**PER AMPLIARE LE COMPETENZE
ARTISTICHE ED ELEVARE LA
PROPRIA CREATIVITA'**



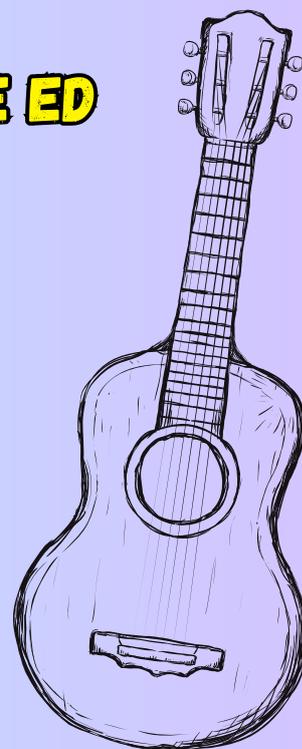
Uno spazio vibrante e stimolante, progettato per accendere la creatività degli studenti. L'ambiente è dotato di ampi tavoli da lavoro, che permettono agli studenti di lavorare comodamente su vari progetti artistici. Tantissimi i materiali artistici a disposizione come pennelli, colori pastelli, cavalletti da tavolo, tele, argilla e carta di diversi tipi e texture. L'aula può avere anche un'area dedicata alla ceramica, con un forno per la cottura dell'argilla. La presenza della LIM consente agli insegnanti di spiegare tecniche artistiche, esporre esempi visivi, reperire materiali, documenti e immagini online. L'atmosfera è vivace, colma di idee e possibilità, invitando ogni studente a esplorare ed esprimere il proprio potenziale creativo.





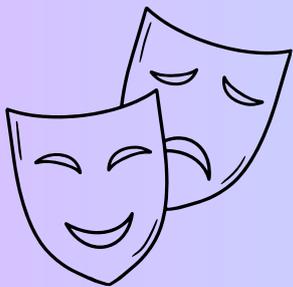
LABORATORIO DI MUSICA

**UN LUOGO DOVE POTER SUONARE ED
INVENTARE NUOVE MELODIE**



Il nostro laboratorio è uno spazio dedicato all'apprendimento e alla pratica della musica, progettato per stimolare la creatività e l'espressione artistica degli studenti. La dotazione di strumenti musicali comprende un pianoforte digitale, varie tastiere elettroniche, alcune chitarre, Batteria acustica completa, batteria elettronica digitale, tantissimi strumenti a percussione, impianto di diffusione audio con microfoni wireless, schermo multimediale da 65", connessione internet wifi e LAN a 1000 Mb, Laptop di ultima generazione. Gli studenti possono esplorare e suonare tutti gli strumenti e sperimentare dinamiche di sensibilizzazione ritmica e musica d'insieme. Le lezioni nel laboratorio di musica includono attività come l'apprendimento delle basi della teoria musicale, la pratica strumentale individuale e di gruppo, l'improvvisazione e la composizione. L'obiettivo principale è quello di incoraggiare gli studenti a sviluppare le loro abilità musicali, apprezzare la diversità dei generi musicali e collaborare con i loro coetanei in progetti creativi.





AULA MAGNA E TEATRO



**UNO SPAZIO DI CULTURA E APPRENDIMENTO:
DOVE L'ISPIRAZIONE INCONTRA LA FANTASIA**



L'aula magna è uno spazio ampio e versatile, pensato per ospitare una varietà di eventi scolastici e comunitari. Le due ampie porte di ingresso conducono in un ambiente accogliente e ben illuminato. Le pareti sono decorate con opere d'arte realizzate dagli studenti, contribuendo a creare un'atmosfera ispiratrice e creativa. Il teatro è dotato di un palco rialzato, completo di impianto audio con microfoni e sistemi di illuminazione per esprimere al meglio le performance, videoproiettore e schermo per realizzare cineforum, schermo multimediale da 65" con laptop e

connessione internet wifi e LAN. Le sedute sono disposte in modo da consentire a tutti gli spettatori in platea di avere una buona visuale del palco. L'aula magna funge da cuore pulsante della scuola, e può ospitare assemblee, spettacoli teatrali, concerti, conferenze e cerimonie di premiazione. Questo spazio non è solo un luogo di incontro, ma anche un ambiente che incoraggia l'espressione creativa e il senso di comunità tra gli studenti e il personale scolastico.

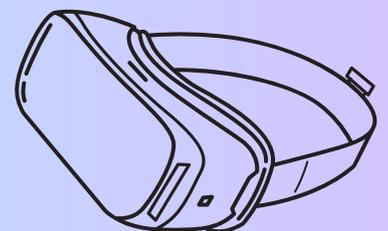
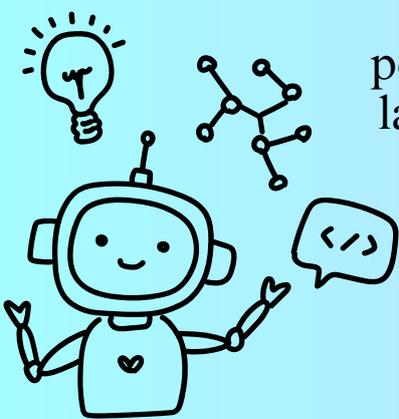
AULA DI INFORMATICA

UN AMBIENTE MULTIMEDIALE PER STIMOLARE L'APPRENDIMENTO



Questa nuova aula, di recente realizzazione nell'ambito del progetto di ristrutturazione che sta interessando la nostra scuola, offre agli alunni un ambiente tecnologico innovativo, dotato di laptop, tablet, visori per la realtà virtuale, cuffie wireless, connessione internet in fibra a 1000 Mb, reti wifi e LAN, setting d'aula con postazioni di lavoro ad isola, schermo multimediale

a da 65", insomma tutto ciò che è necessario per realizzare una didattica multimediale all'avanguardia e per sviluppare ai massimi livelli le competenze digitali che i nostri alunni si troveranno ad applicare in tutti gli ambiti disciplinari. Gli alunni potranno così accedere alle risorse in rete ed esprimere la loro creatività in un ambiente educativo progettato per introdurli al mondo della tecnologia e dell'informatica, in un'atmosfera ben organizzata e tecnologicamente avanzata, che incoraggia l'apprendimento e stimola la curiosità.





SÌ ALLA RICREAZIONE IN STILE DE SANCTIS !!!

Driiin!!!! Finalmente sono le 10:00: la seconda ora di lezione è terminata ed inizia la ricreazione. Non per tutti però! I ragazzi di prima devono rientrare in aula perché hanno appena terminato il loro intervallo, mentre quelli di terza devono aspettare le 11.00 per avere il loro momento di svago. Io e i miei compagni appena suona la campanella, prendiamo le merende dagli zaini, usciamo dalla classe e camminiamo un po' per il corridoio dove si affaccia la nostra aula. Questa libertà mi piace molto, forse perché i corridoi li ho sempre visti solo trafficati di prof che si sbrigano a s

spostarsi da un'aula all'altra per fare lezione. Mi piace tanto la ricreazione perché è un momento di pausa tra le prime due ore di lezione e il resto della giornata che ci attende. Ogni giorno è una ricreazione diversa. Di solito nei primi minuti cerco i collaboratori scolastici Eddy e Francesca, che sono simpaticissimi, poi incontro i miei amici delle altre classi e passiamo il resto della ricreazione insieme. Ogni tanto rientro nella mia classe per vedere se è arrivata la prof o per vedere cosa stanno facendo alcuni dei miei compagni. A volte per i corridoi gira qualche ragazzo/a di terza che probabilmente va a salutare uno suo amico o una sua amica di seconda nel bagno. Io la ricreazione la vivo come un momento di gioco, di libertà;





certo, qualche volta capitano fraintendimenti con compagni di altre classi, ma alla fine ci si chiarisce sempre e ci si vuole sempre bene. Purtroppo la ricreazione dura solo dieci minuti ma a me sembra sempre che ne siano passati soltanto due quando suona la campanella che ci avvisa che è ora di tornare in classe. Per fortuna che nella mia scuola ci sono due ricreazioni! La seconda comincia alle 13:00 e finisce alle 13:05 (che poi a dirla tutta i prof la chiamano “pausa” ma per noi studenti è una ricreazione vera e propria!). In questa pausa, purtroppo, non si può uscire nei corridoi e ne andare al bagno liberamente. La seconda ricreazione, per me, ha un aspetto negativo ed uno positivo: l’aspetto negativo è che non hai tantissima libertà rispetto alla prima, l’aspetto positivo è che, anche se dura poco, quando finisce manca un’ora all’uscita della scuola, e finalmente potremo incontrarci nuovamente tutti sull’Olmata!

di Elena Bocchini 2H



RICORDIAMO!

MUSICA E PAROLE PER NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio 2025 le classi terze delle sezioni D e G della scuola De Sanctis hanno partecipato alla commemorazione annuale del genocidio ebreo, nel parco “Giulio Amati”, concittadino che ha perso la vita nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Due ragazze della 3G hanno presentato la giornata della memoria leggendo un commovente testo che anticipava i temi de “La canzone del bambino nel vento”, cantata da Beatrice Barilli con accompagnamento strumentale eseguito dal professor Massimo Italiano. La classe terza D ha invece preferito la recitazione, rappresentando un’accesa e animata discussione tra ragazzi, di cui due nel ruolo dei negazionisti. Alla manifestazione erano presenti anche alcune classi della Garibaldi, del Pertini e una del Vailati, oltre alle rappresentanze locali.

Si è trattato di un momento molto toccante che ha coinvolto tutti gli studenti presenti ricordandoci che la storia non è un libro chiuso, ma un monito continuo a difendere i valori della democrazia e della tolleranza come ci insegnano le parole di Liliana Segre:

“L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa. È l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte: succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza.”

di Elisa Ianiello 3D





De la primera mitad del 900 hasta hoy.

“Comedia sin título” es un espectáculo en lengua española de la compañía teatral Mater Lingua de Roma, que se inspira en la vida de Federico García Lorca un poeta español.

La obra aborda temas actuales como la igualdad de género, los derechos, la condición de la mujer y la situación social y política de su época. Los cinco protagonistas son Federico, Eduardo, María, Pilar y Juan que, a través de la actuación, el canto y la danza, entretienen al público, pero también provocan reflexiones sobre el valor del arte, la amistad, el amor por la patria y la realidad social. El espectáculo es adecuado para todas las edades, ya que logra captar la atención de cada espectador, sin importar su generación. A través de una combinación de bailes, luces y otros elementos visuales, consigue involucrar al público de manera total.



La obra empieza con Federico expresando su intención de mostrar una realidad auténtica en su teatro [...]

Juan llega al teatro afirmando ser del futuro (2025), lo que desconcierta a los personajes. Explica el concepto de Microteatro, realizando una versión moderna de “La vida es sueño” con música rap. Esto refleja la evolución del teatro, conectando el pasado y el presente. [...] Juan revela que Federico será fusilado y que España vivirá bajo la dictadura de Franco, lo que conmociona a los demás, pero Federico sigue firme en su arte. Antes de irse, Juan se



toma un selfie, dejando una huella en el grupo. Finalmente, los militares arrestan a Federico, quien se enfrenta a su destino con dignidad, eligiendo no huir y permaneciendo fiel a su arte frente a la represión.

Este espectáculo me gustó mucho porque presenta el uso de diversas formas de arte, como la música y la danza, que enriquecen la narrativa. Además, aborda principios fundamentales como la amistad, el amor por la patria y el valor del arte, transmitiendo mensajes profundos sobre la importancia de mantenerse fiel a los ideales, incluso ante las adversidades.

por Matteo Bilotti 3A

**ANNA
FRANK****SOUND****DI VALERIA FREIBERG**

UNO SPETTACOLO TEATRALE CON MUSICA DAL VIVO BASATO SUL DIARIO DI ANNA FRANK.

CON: CRISTINA COLONNETTI**MUSICHE: M.ZICARI, Z.FRANCESCHI**

Lunedì 10 febbraio, insieme ad alcune classi della scuola De Sanctis, siamo andati a vedere al teatro di Cecchina uno spettacolo teatrale basato sul testo del Diario di Anna Frank. La regista, prima dello spettacolo, ci ha raccontato la storia di Anna e del suo prezioso diario. Anna è una bambina di 13 anni, di famiglia ebrea che vive in Germania durante la seconda Guerra Mondiale. Nel 1933, dopo l'emanazione delle leggi razziali, la famiglia Frank si trasferisce in Olanda per scappare dalle persecuzioni dei nazisti. Nell'estate del '42 la famiglia Frank è costretta a nascondersi in un appartamento segreto per evitare la deportazione nei campi di sterminio, e Anna decide di iniziare a scrivere un Diario per tenere memoria di quei giorni passati con la famiglia e dei conoscenti in uno spazio piccolissimo. Questa storia, raccontata da Anna nelle pagine del suo diario, ha fatto da testo per l'interpretazione teatrale dell'attrice sul palco, che ha recitato un monologo accompagnato da due musicisti bravissimi, anche loro in scena sul palco. Le parole scritte da Anna

ANNA FRANK SOUND

ci hanno colpito molto facendoci capire quanto sia stata una ragazza molto intelligente e con idee molto moderne per il suo tempo. Ci ha riportati indietro nel tempo dei nostri bisnonni, e la musica dal vivo ha fatto un accompagnamento perfetto e i due musicisti oltre che suonare recitavano anche alcune parti. Al termine dello spettacolo i nostri prof sono saliti sul palco insieme alla regista e agli attori tenendo un dibattito con noi alunni e tutti potevamo fare delle domande. Si è parlato delle tematiche sociali affrontate da Anna, delle sue emozioni, della sua vita all'interno dell'appartamento segreto, e si è riflettuto su quanto sia stata terribile la sua esperienza di vita che purtroppo si è conclusa con la sua cattura e la sua morte in un campo di concentramento per mano dei nazisti.

di Alessandro Galli e Francesco Buccilli 2C





WEDNESDAY'S

MUSICAL ADVENTURE

The engaging and talented native English-speaking performers are ready to transform into the protagonists of this dark comedy. While the official TV series focuses on fear and tension, the musical comedy emphasizes amusement, joy, amazement, and curiosity instead. When our English teacher told us that the musical comedy would be in English, we were a bit worried about not understanding what the actors and actresses would say. However, as soon as the musical began, the entire class was able to follow along with the story. The company even made references to Italian culture, mentioning Maria De Filippi and other Italian personalities. To get there, we travelled on several buses, with two classes in each bus. There were 2-3 teachers for each class. We played music and chatted with our classmates during the journey. Upon arrival, we had a snack since consuming food inside the theater wasn't allowed. Some of us were so excited that we couldn't eat. The theater in Velletri, called "Teatro Artemisio Gian Maria Volontè," was large and hosted not only our classmates but also students from other high schools. During the show, all the students and teachers were captivated by the storytelling and laughed throughout the performance. The company was fantastic! They sang songs, joked, and the entire theater was filled with giggles and applause. At the end of the show, the company invited some of the audience members on stage to take pictures, which they later posted on social media. When we returned to school, we were quite tired but very happy. This musical comedy experience improved our English skills, and it's a school trip we will never forget!

On an ordinary November day, our English teacher Marisa Di Giorgio announced that on December 3rd, all the students of the third class would attend an interactive show about Wednesday, following the great success of the TV series on Netflix. Wednesday and the Addams Family are now in a musical comedy.

written by Elena Ionita 3C

LA MAGIA DEL PULLMINO

Le mattine sul pullmino: un viaggio di risate. Ogni mattina, all'alba, per me inizia la giornata col rumore della porta del pulmino che scricchiola e con il motore che romba per le strade deserte. Un ambiente fatto di ragazzi, bambini e adulti. Le prime fermate sono sempre le più tranquille: le persone entrano ancora in dormiveglia e la voglia di tornare a dormire. Alcuni si siedono in silenzio mentre qualcun altro inizia a scambiare qualche parola. Noi studenti, per fare il viaggio insieme, di solito ci mettiamo in piedi. Dopo qualche fermata ci siamo tutti e l'atmosfera cambia. Non c'è bisogno di grandi battute: per rompere il ghiaccio basta solo un sorriso oppure uno sguardo rivolto verso il finestrino.

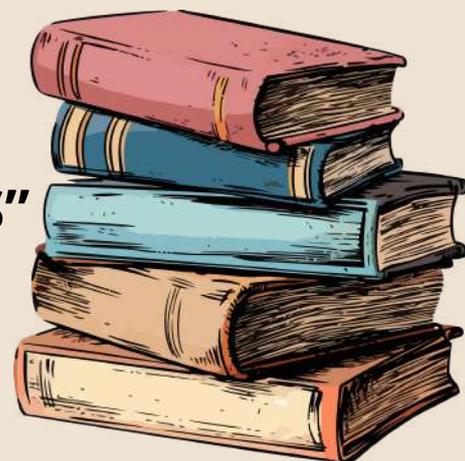
E' a questo punto che comincia ad alzarsi il volume delle chiacchiere. Quando per tutti noi ragazzi, poi, arriva il momento di scendere, ci salutiamo con una stretta di mano (gli amici più stretti con un abbraccio) e ci incamminiamo ciascuno verso la propria scuola e verso la propria giornata scolastica, sperando di rivederci il mattino dopo sempre sul pullmino.



“IL SOLITO NORMALISSIMO CAOS”

AUTRICE: SHARON CREECH.

EDIZIONI: MONDADORI JUNIOR



Le vicende raccontate in questo romanzo per ragazzi partono tutte da un compito per le vacanze assegnato da parte della professoressa di inglese a Mary Lou, la protagonista della storia. La ragazza deve scrivere un diario durante l'estate, un periodo da lei sottovalutato, perché, pensa che le accadranno sempre le solite cose, che la annoiano a morte.

In realtà, quello che non sa ancora, è che lei e gli altri protagonisti del romanzo (i suoi fratelli Tommy, Maggy, Dennis, Dougie, suo cugino Carl Ray, la sua migliore amica Beth Ann e il suo amico Alex Chivey), vivranno un'estate bellissima, forse la più bella della loro vita! Questo romanzo mi ha appassionato e mi sono rispecchiata molto nei sentimenti e nei racconti del diario di Mary Lou. Insieme a lei ho vissuto la gioia, la meraviglia, la tristezza, la delusione, la rabbia e la speranza. Lo consiglio ai ragazzi e alle ragazze della mia età perché penso che sarebbe bello scrivere un diario, proprio come ha fatto Mary Lou, per poterlo poi



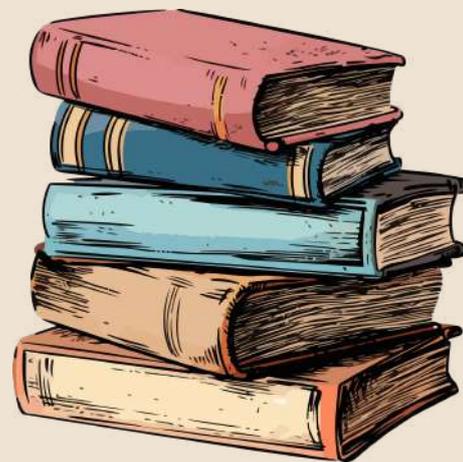
rileggere da grande, e riprovare lo stesso trasporto e le stesse emozioni vissute durante l'adolescenza. Se vi dicessi che io prima d'ora non ho mai letto un libro e quando ci ho provato non l'ho mai terminato, ci credereste? Solo questo romanzo, per ora, ha acceso in me l'amore per la lettura. Provare per credere!

di Livia Martinelli 3H

“LA BICICLETTA VERDE”

AUTRICE: HAIFAA AL MANSOUR.

EDIZIONI: OSCAR JUNIOR



Questo libro racconta la storia di una ragazza di nome Wadjda che vive in Arabia Saudita, precisamente a Riad.

Frequenta una scuola femminile in cui si prega e si studia il Corano, il libro sacro della religione islamica, da cui si imparano le regole di vita. Una tra le regole è quella di non rivolgere parola a persone di sesso maschile. Però la ragazza ha un amico, Abdullah, con il quale ama correre. Un giorno vede esposta nelle vetrine di un negozio di giocattoli una bicicletta verde.

Come se avesse avuto un colpo di fulmine, da quel momento, Wadjda, desidera solamente andare in bicicletta con il suo amico, cosa che purtroppo nel suo paese non è possibile. La ragazza non si rassegna e, per comprarsi quella fantastica bicicletta, inizia a vendere braccialetti e compilation di musica occidentale alle sue compagne di classe, anche questa una cosa proibita. Ha paura di essere colta in flagrante dalla preside per poi essere espulsa dalla scuola, quindi decide che l'unica soluzione è provare a vincere la gara di recitazione del Corano, attività in cui Wadjda è tutt'altro che

portata. Questo libro mi è piaciuto molto, soprattutto per il significato che vuole trasmettere: una ragazza preadolescente che vuole lottare a tutti i costi per i suoi diritti, e, soprattutto, per la parità sessuale. Sa benissimo che è proibito che le donne abbiano amici maschi ma a lei non importa perché trova quelle “regole” un'assurdità: non le vanno bene e non si ferma alle prime difficoltà, perché secondo lei non ci si deve arrendere mai, soprattutto se si è donne. Consiglio questo libro veramente tanto perché ci fa vedere il mondo da un'altra prospettiva.



di Mya Leandri 2H



TRA SPORT ED EMOZIONI...

Colpisci la pallina

Fare sport vuol dire provare
e quando riesci è come volare
ci vuole concentrazione
e poi diventa una passione

ti devi prima convincere
che tu puoi vincere
ti devi divertire
potrai così riuscire

pum
pum
colpisci la pallina
mentre cresce l'adrenalina

Elia Resta 2B



Elogio allo sport

Nello sport si può vincere o perdere
Ma mai ti devi arrendere!

Fortemente piangi,
lungamente ti disperi,
se una partita non va come speri.

Se sei forte come un leone
o goffo come uno scimmione
poco importa amico mio!

Lo sport è bello
se non vinci tu e non vinco io!
L'importante è giocare insieme,
divertirsi e di gioia ricoprirsi.

Bam, bum, bem
Suoniamo i tamburi!
Tutti insieme ci sentiamo sicuri.

Sbam, sbem, sbim!
Se cado dammi la mano
E tutti insieme andremo lontano!

Diego Monte 2B



La felicità

Senza felicità ti senti come un lampione,
non pensi a te stesso, ma alle persone.

Devi avere del fegato per essere felice.

Nel cuore senti un fruscio che parla,
fru fru è un rumore nel solitario cuore
e da lì capisci che la tua anima muore.

Sei bello o brutto, non cambia niente,
ma sappi che la felicità non mente.

Francesco Nizza 2B

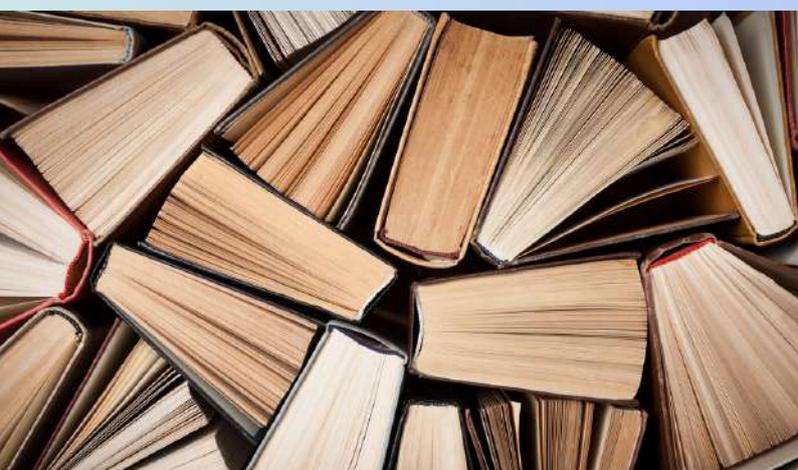
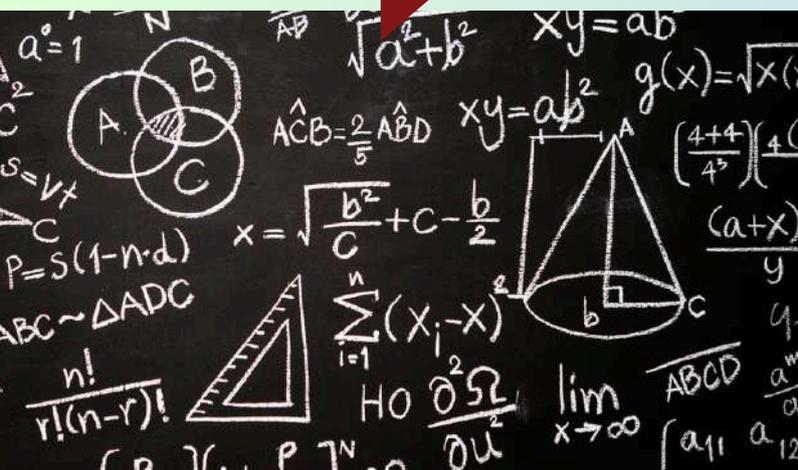


L'amicizia

L'amicizia é un fiore
che cresce nel cuore
senza chiedere nulla,
sempre pronta a donare

Amelia
De Dominicis 2B





DUE PROF A CONFRONTO

Le ragazze della 2C Elisa Silvestri, Miriam Raimondo ed Emma Previtali, fanno un confronto tra due prof, mettendo in luce alcuni aspetti della vita di docente. In un'intervista coinvolgente, la prof.ssa Lucia Perazzola, insegnante di Matematica e Scienze, e la prof.ssa Concetta Bottari, insegnante di Lettere, Storia e Geografia, si raccontano e discutono con passione della loro professione, riportando le loro preziose esperienze. Entrambe le professoresse concordano sul fatto che, nonostante le sfide, il loro lavoro è incredibilmente appagante, poiché possono influenzare positivamente la vita dei giovani e contribuire alla loro crescita personale e scolastica.

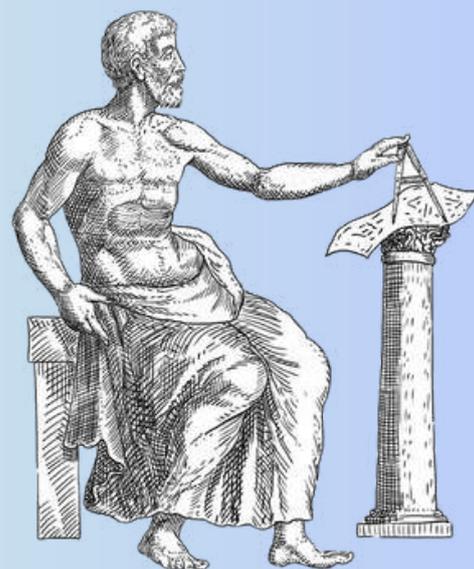
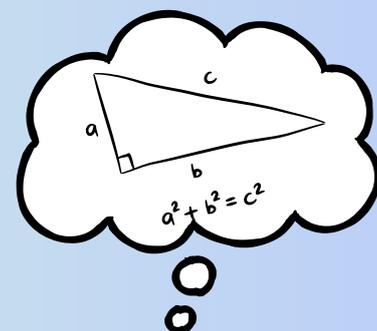
Alunne: Buongiorno prof! Iniziamo subito con le presentazioni. Nome e materia che insegna?

L.P.: Buongiorno, Lucia Perazzola, Matematica!

C.B.: Salve! Concetta Bottari, Italiano, Storia e Geografia.

Alunne: Perché ha scelto di insegnare la sua materia?

L.P.: Sono sempre stata convinta che avrei fatto nella vita un lavoro socialmente utile, una professione che lasciasse un'impronta da qualche parte e secondo me, questo è un lavoro veramente importante. Sono dell'idea che alla vostra età l'insegnante ha un ruolo fondamentale per l'educazione e la crescita in generale dei ragazzi. Questo pensiero, unito all'amore che ho da sempre per la Matematica, mi ha fatto capire che questa era la strada giusta per me.



C.B.: Quando ti laurei in lettere lo sbocco lavorativo "naturale" è proprio l'insegnamento. Insegno questa materia perché è la più bella di tutte... E perché dallo studio dei grandi autori e poeti ho imparato tanto.

Alunne: Già da piccola aveva il desiderio di diventare insegnante, oppure desiderava fare un altro lavoro? Se sì, quale?



L.P.: Sin da piccola ho capito che nella mia vita ci sarebbe stata la matematica, che questo significasse poi insegnarla, ecco, quello no. Questa consapevolezza è maturata negli anni dell'università, non prima. Lavorando anche in altri campi, per esempio nell'informatica, mi sono resa conto che mi mancava troppo questo contatto con le persone e sono ritornata ad insegnare.

C.B.: Quando ti laurei in lettere lo sbocco lavorativo "naturale" è proprio l'insegnamento. Insegno questa materia perché è la più bella di tutte... E perché dallo studio dei grandi autori e poeti ho imparato tanto.

Alunne: È diventata la Prof che avrebbe voluto avere come alunna?

L.P.: Non penso e non credo di avere mai avuto un'idea di prof alla quale ispirarmi e non so se avrei voluto avere un'insegnante come sono io adesso. Certo che ho conosciuto tanti insegnanti, a tutti i livelli, dalle elementari fino all'università e dalla mia esperienza penso di aver cercato di prendere il buono da ogni parte di quei professori, da quello più o meno severo a quello più o meno chiaro, simpatico ecc... Il mio obiettivo è quello di avere sempre un

buon rapporto con gli alunni e soprattutto, cosa importantissima, trasferire in modo piacevole la mia materia.

C.B.: A questa domanda possono rispondere i miei alunni, cioè solo loro possono dire se sono una brava insegnante o no. Io mi sento di dire che sono contenta del percorso che ho fatto fino a oggi.

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO...



IMPOSSIBLE INTERVIEW: SHAKESPEARE, AN OLD AND MODERN WRITER



Hello, I am Riccardo Sofo, and I want to interview a famous English writer.

R.S.: Hi Billy, where and when were you born?

W.S.: Hi Ricky, I was born in 1564 in Stratford-Upon-Avon, in England.

R.S.: What was your nickname?

W.S.: They called me "The Bard of Avon"

R.S.: Where did you study?

W.S.: I studied at King Edward VI School.

R.S.: Please, tell me something about your family.

W.S.: In 1582, I married Anne Hathaway and we had three children, a baby girl called Susanna and the twins, a boy and a girl called Hamnet and Judith.

R.S.: What was your first job?

W.S.: In 1588, I travelled to London to work as an actor and a playwright.

R.S.: What did you write in your life?

W.S.: I wrote plays like comedies, tragedies and historical dramas

R.S.: What are the most famous?

W.S.: My most famous plays are Hamlet, Romeo and Juliet, King Lear, Julius Caesar, Othello.

R.S.: Thanks Billy, see you soon!!

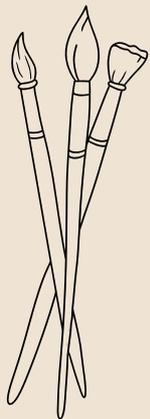
W.S.: Thank you Ricky, Good Job!!



BY RICKY SOFO 2C



JACOPO RENZI 3H

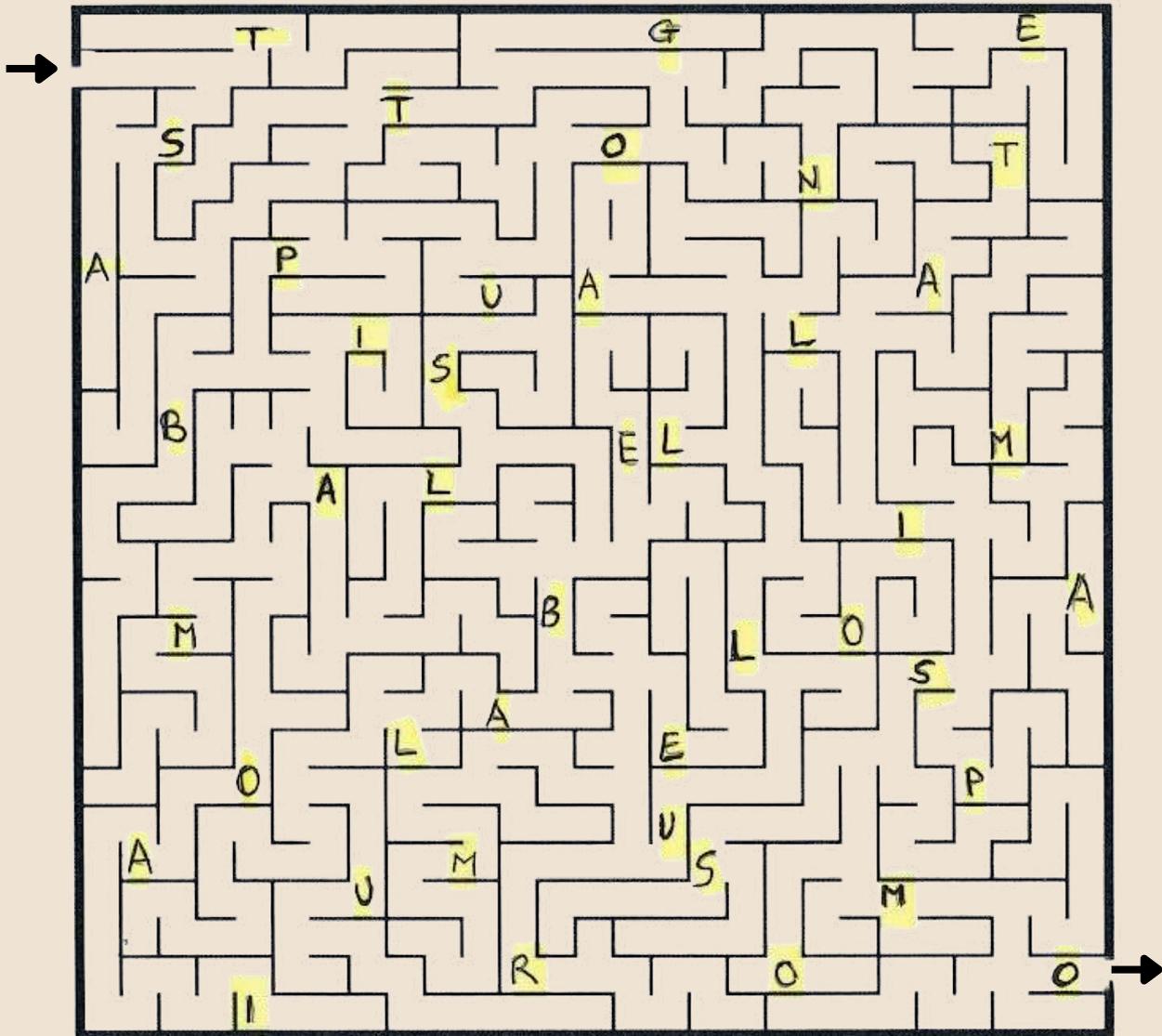


STEFANIA LAURA CONSTANTIN 3H



LABIRINTO A FRASE NASCOSTA

TROVA L'USCITA E LE LETTERE RILVELERANNO LA FRASE



FRASE:

MARCO
SCACCHI
2C



GIOCHI

ROMPI CABEZA

**BIANCA
PRICOP
2C**

BÚSQUEDA DE LAS PALABRAS OCULTAS

R	O	J	O	C	N	A	L	B	E	R	H
E	N	U	G	A	B	E	G	A	T	O	I
C	A	B	N	R	A	F	L	R	P	M	S
O	G	T	I	M	S	G	A	E	A	Z	T
C	U	L	M	A	E	M	N	Ñ	T	I	O
H	T	D	O	R	O	E	A	P	I	P	R
E	R	I	D	I	R	N	U	S	N	A	I
F	O	B	L	O	A	R	A	V	A	L	A
O	T	U	I	L	C	E	O	V	J	R	B
T	I	J	E	R	A	S	T	A	E	O	R
C	U	A	D	E	R	N	O	G	N	S	A
F	E	R	R	Y	G	O	M	A	P	A	B

ROJO

MAS

CUADERNO

MANAÑA

COCHE

DIBUJAR

ARMARIO

PATINAJE

LAVAR

TORTUGA

DOMINGO

HISTORIA

SOLUCIÓN EN EL PRÓXIMO NÚMERO

GIOCHI



SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Soluzione del cruciverba di
Angelo Fucci e **Lorenzo
Masseti** della 1E

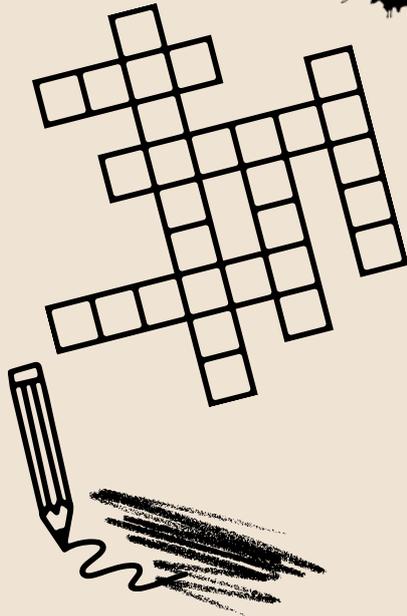


orizzontale

- 2 un continente piccolo
- 5 un dolce tipico siciliano
- 7 albero delle ghiande
- 8 il padre del Re Leone
- 9 il giro del mondo in 80...
- 11 Ama la Bella
- 12 diventa verde... quando si arrabbia!
- 13 preposizione e verbo dare
- 14 non suo né tuo
- 15 simpatico alieno blu
- 16 il fenomeno brasiliano
- 17 marca di automobili di lusso

giù

- 1 la pulce argentina
- 3 con molta attenzione
- 4 topo piccolo tutto nero
- 6 gruppi musicali di tre strumenti
- 7 i nipoti di paperino
- 10 la principessa e il...



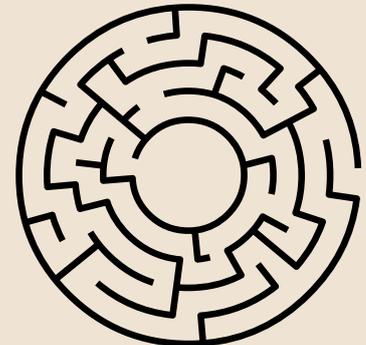
Adivina las definiciones del medio de transporte
y descubre la frase escondida.
Cada numero corresponde a la misma letra.



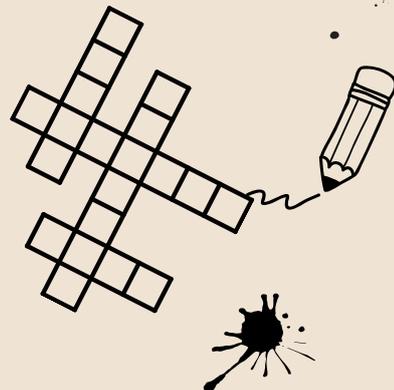
Marco Scacchi 2C

1 V 2 I 1 V 3 A 4 L 3 A
5 D 6 E 7 S 8 A 9 N 10 C 11 T 12 I 7 S

- A: Vuela por el aire
B: Es un vehículo ecologico de dos ruedas
C: Medio de transporte que circula sobre railes
D: Globo de gas motorizado que puede volar
E: Los estudiantes lo usan para ir a la escuela
F: Navega por el mar



Soluzione del gioco in spagnolo "La
Frase Escondida" di **Marco Scacchi**
della 2C





PASTA CON PATATE E TALEGGIO

....VA GIU' CHE È 'NA FAVOLA!

INGREDIENTI per 2 persone:

- 4 patate di media grandezza
- Taleggio a piacere
- 1 cipolla bianca
- Mezze maniche circa 100 grammi a testa
- Parmigiano in base al gusto la quantità
- Olio extravergine d'oliva della puglia del nord oppure se popo popo non l'avete del nord va bene anche quello del sud.
- Tanta voglia di cucinare e mi raccomando di cucinare con tanto amore e tanto parmigiano...



PREPARAZIONE:

Mettere a bollire l'acqua, se non lo fate siete dei polli! Pelate le patate e mettele nell'acqua, non mangiatele subito mi raccomando! Tagliate finemente la cipolla e mettetela a riscaldare con abbondante olio (come se piovesse). Mentre si riscalda l'olio, tagliate a cubetti piccoli le patate, e non appena l'olio è caldo come un vulcano attivo potete mettere i cubetti di patate, poi aggiungete 2-3 mestoli di acqua bollente, aggiustate di sale e pepe, coprite e fate cuocere il tutto 15 minuti. Subito dopo prendete un mini pimer e frullate bene tutto. In seguito mettete la pasta a cuocere direttamente dentro la crema appena fatta, mantenendo il tutto sul fuoco a fiamma media senza coperchio e continuando a mantecare con un cucchiaino di legno (come Bud Spencer). Si consiglia di cuocere la pasta qualche minuto in più. Appena la pasta risulterà cotta aggiungete parmigiano, pepe e il taleggio a cubetti e mi raccomando prima di amalgamare bene il tutto coprite e lasciate riposare 1 minuto esatto. Appena passato il minuto togliete il coperchio e mescolate bene. La vostra pasta è pronta per essere spolverata (mangiata).

...BUON APPETITO!!!



RICCARDO SOFO 2C ANCHE DETTO RICHYDORDEN



PANCAKE PER TUTTI!!!!

INGREDIENTI

Per 2 persone

- 1 uovo
- 3 bicchieri farina
- 1 cucchiaino lievito per dolci
- 2 ½ bicchieri latte
- 1 pizzico di sale
- 1 cucchiaio Zucchero



PREPARAZIONE:

Prendete un uovo e lo sbattete dentro una ciotola e pian piano aggiungete la farina. Mescolate bene fino a togliere i grumi e poi unite il latte e il lievito. Quando é tutto ben mescolato aggiungete un pizzico di sale e lo zucchero. Versate una giusta quantità del composto con un mestolo in padella rovente per almeno 8/10 minuti...

...E BUONA MERENDA!!!



REBECCA BASSETTI 2C



IL CORRIERE DELLA IV D

CHE IDEE! CHE ARTICOLI!

Venerdì 20 dicembre 2024 - anno 1 - n°1
Redazione: IV D - Plesso Pascoli - Genzano di Roma

PRIMARY SCHOOL



SALVE A TUTTI! SIAMO LA IV D DELLA SCUOLA PASCOLI (GENZANO DI ROMA) E VI PRESENTIAMO IL NOSTRO PRIMO GIORNALE DI CLASSE! SIAMO UN GRUPPO DI ALUNNI PIENI DI ENTHUSIASMO E VOGLIA DI RACCONTARE FATTI E NOTIZIE RIGUARDANTI LA NOSTRA SCUOLA, LA NOSTRA CITTA', IL NOSTRO PAESE MA ANCHE IL RESTO DEL MONDO. ALL' INTERNO TROVERETE NOTIZIE DI CRONACA, CULTURA, SPORT E RUBRICHE VARIE CHE SPERIAMO TROVERETE ACCATTIVANTI! LI RACCOMANDIAMO, RESTATE AGGIORNATI E NON PERDETE UN NUMERO!

La IV D

REDAZIONE:

BARBATO AURORA
BARBATO CAMILLA
BELLARDINI LIAM
BERNONI DAVIDE
CELLI MIA
CORSI DYLAN
CORSI PATRICK

IADANZA LAURA
JIN ZI YANG
LEUTI CLELIA
MALPASSINI LUDOVICA
MEGO NECOCHEA XIMENA ALESSANDRA
MESSINA MATTIA
MOGAVERO GRETA

PUCCI CHIARA
SACCHETTI ALESSANDRO
SCHINA VALERIA F.
STURZOIU ROBERT M.
TADDEI DAMIANO
TRIANI PAOLA
ZACCARIA GIULIA



"SISTEMA TERRA-LUNA": LA CLASSE 4A ESPLORA LE DINAMICHE ORBITALI



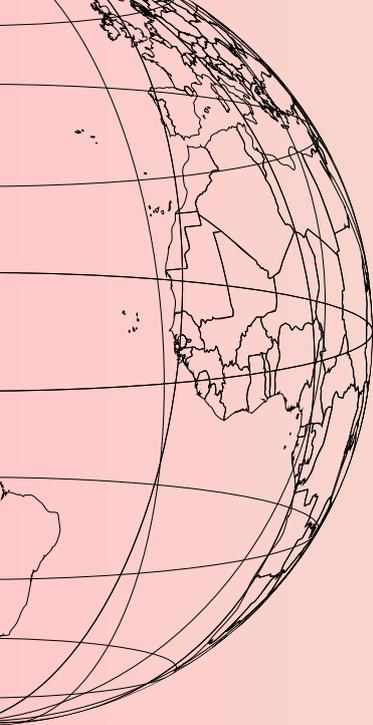
Ciao a tutti, siamo gli alunni della 4A della scuola primaria Pascoli di Genzano di Roma, e vogliamo presentare questo bellissimo lavoro di Geografia e Tecnologia che abbiamo realizzato in classe!!!

Abbiamo realizzato il plastico che rappresenta il sole, la Terra e la luna, studiando i movimenti di rotazione e rivoluzione della Terra.



Poi abbiamo studiato i Meridiani e i Paralleli e il concetto di Latitudine e Longitudine...





Infine...

**...abbiamo osservato la nostra terra
sulla Lim utilizzando Google earth!**



...un saluto dalla 4 A!!!



BASTA... TELEFONI!!!

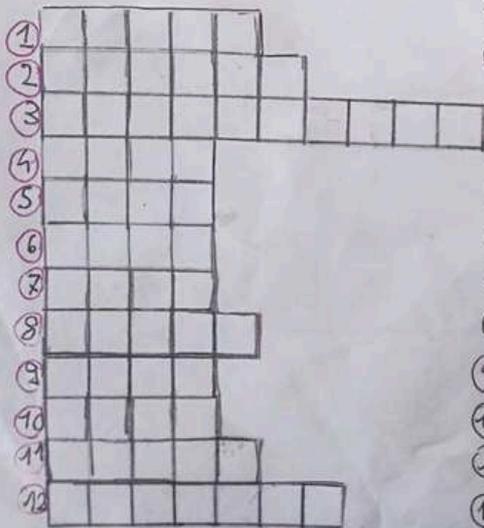
SCRITTO DA:
BARBATO CAMILLA
CORSI DYLAN
PUCCI CHIARA
SACCHETTI ALESSANDRO

CARI RAGAZZI E ADULTI, OGGI VI PARLEREMO DI QUANTO UN ITALIANO UTILIZZA IL TELEFONO CELLULARE. LA MEDIA ITALIANA È DI 5:55 ORE AL GIORNO, DI CUI LA METÀ PASSATE DAVANTI ALLO SCHERMO DEL TELEFONO O DEL PC (CIOÈ 1/3 DELLA VITA) IL 37,57% DEL TEMPO PER LA PRECISIONE NEL 2023 LA "GLOBAL INTERVIEW REPORT" HA RACCOLTO I DATI DA ALMENO 45 PAESI DEL MONDO PER I QUALI L'UTILIZZO MEDIO È DI 6 ORE E 37 MINUTI AL GIORNO. SECONDO LA "DIGITAL 2024" 5,68 MILIONI DI PERSONE UTILIZZANO I TELEFONI CELLULARI CIOÈ IL 70% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE. IN GENERALE SI TRASCORRE IL 57% DELLA PROPRIA VITA CONNESSI. GLI ESPERTI SUGGERISCONO UN MASSIMO DI 2/3 ORE AL GIORNO. NOI CONSIGLIAMO.....



UN UTILIZZO MASSIMO DI 30 MINUTI AL GIORNO E SPENDERE IL TEMPO GUADAGNATO CON LA FAMIGLIA E GLI AMICI, UNA PASSEGGIATA ALL'APERTO E GITE FUORI PORTA.

CRUCIVERBA



- ① IL MARITO DELLA GALLINA
- ② IL CONTRARIO DELLA NOTTE
- ③ PUO' ESSERE UN NOME DI PERSONA O DI UN FIORE
- ④ QUELLO POLARE E' BIANCO
- ⑤ GRANDE BARCA
- ⑥ IL CONTRARIO DEL TRAMONTO
- ⑦ LA VEDIAMO DI NOTTE
- ⑧ È TUTTA CIRCONDATA DAL MARE
- ⑨ SCALDA, ILLUMINA, ABBRONZA
- ⑩ IL MARITO DELLA MUCCA
- ⑪ SERVE PER CONTARE
- ⑫ DOVE SI PUO' ATTRAVERSARE LA STRADA

L'AGENDA 2030

È STATA SOTTOSCRITTA IL 26 SETTEMBRE 2015 DAI GOVERNI DEI 193 PAESI DELLE NAZIONI UNITE E APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DELL'ONU. L'AGENDA 2030 È COSTITUITA DA 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS) INQUADRATI DA UN PROGRAMMA D'AZIONE COSTITUITO DA 169



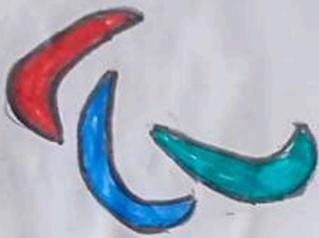
TARGET O TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE IN AMBITO AMBIENTALE, ECONOMICO, SOCIALE E ISTITUZIONALE ENTRO IL 2030. QUESTO PROGRAMMA NON RISOLVE TUTTI I PROBLEMI MA RAPPRESENTA UNA BUONA BASE COMUNE DA CUI PARTIRE PER COSTITUIRE UN MONDO DIVERSO.

1. TERMINE "GLOBALE" SIGNIFICA UNIVERSALE CIOÈ VALIDO IN OGNI TEMPO E LUOGO.
2. QUESTO VUOL DIRE CHE GLI OBIETTIVI DALL'ONU SONO DA RAGGIUNGERE IN OGNI PARTE DELLA TERRA.
3. PERCIÒ DOVRANNO ESSERE VALIDI PER TUTTI: I BAMBINI, LE DONNE, GLI ANZIANI E I DISABILI.
4. UNO DEGLI SLOGAN DELL'AGENDA 2030 È APPUNTO "NESSUNO ESCLUSO!"

ELIMINARE LA POVERTÀ 	SCONFITTORE LA FAME 	CURE E BENESSERE 	SCUOLA DI QUALITÀ 	UGUALI DIRITTI PER TUTTI 	ENERGIA PER TUTTI 	SVILUPPO E LAVORO PER TUTTI 	CRESCITA ECONOMICA 	IMPRESA E INFRASTRUTTURE
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	CITTA' SOSTENIBILI 	CONSUMI RESPONSABILI 	CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	VITA SOTT'ACQUA 	VITA SULLA TERRA 	PAC E GIUSTIZIA 	PARTENERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	

SCRITTO DA : LUDOVICA MALPASSINI
GRETA MOGAVERO
PAOLA TRIANI

LE PARALIMPIADI !!



LE PARALIMPIADI SONO UN EVENTO SPORTIVO BASATO SULLA COMPETIZIONE TRA ATLETI DISABILI IN DIVERSE DISCIPLINE CHE VANNO DAL CALCIO PER NON VEDENTI AL BASKET IN CARROZZINA DAL NUOTO ALL' ATLETICA LEGGERA. LA SUDDIVISIONE NELLE DIVERSE CATEGORIE, PERÒ, È PIÙ COMPLESSA E DEVE TENERE CONTO DI MOLTI FATTORI, NON SOLO LA SINGOLA DISCIPLINA E IL FATTO DI ESSERE UOMO O DONNA, MA

ANCHE LA SPECIFICA DISABILITÀ IN MODO DA GARANTIRE CHE LE GARE SIANO EQUE. PER QUESTO MOTIVO IL NOME DELLA DISCIPLINA È SEGUITO DA UN NUMERO CHE INDICA IL TIPO DI IMPEDIMENTO. AD ESEMPIO NELL' ATLETICA LEGGERA I CODICI CHE VANNO DALL' 11 AL 13 RAPPRESENTANO UN IMPEDIMENTO VISIVO, IL 20 STA PER UN IMPEDIMENTO NELLA COORDINAZIONE E T51-54 SONO LE GARE IN CARROZZINA. LE PARALIMPIADI DI PARIGI 2024 SI SONO TENUTE DAL 28 AGOSTO AL 8 SETTEMBRE 2024, PER UN TOTALE DI 12 GIORNI E 57 GARE. VI HANNO PARTECIPATO 4400 ATLETI DA 18 PAESI DIVERSI. LE PARALIMPIADI NASCONO NEL 1948 A STOKES HANDEVILLE IN GRAN BRETAGNA QUANDO IL NEUROCHIRURGO TEDESCO LUDWIG GUTTMANN, PROPRIO DURANTE LE OLIMPIADI DI LONDRA INAUGURÒ I PRIMI GIOCHI PER PERSONE DISABILI MIELOSE (OSSIA LESIONI AL MIDOLLO SPINALE CHE CAUSANO PARALISI). QUATTORDICI UOMINI E 2 DONNE SI CONFRONTARONO NELLA DISCIPLINA DEL TIRO CON L'ARCO. LE PRIME PARALIMPIADI MODERNE FURONO INVECE DISPUTATE PER LA PRIMA VOLTA NEL 1960 IN ITALIA A ROMA. FU LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA CHE I GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPIICI SI SVOLSERO NELLA STESSA CITTÀ. L'8 SETTEMBRE NELLO STADIO DELL'ACQUA CETOSSA 400 ATLETI IN CARROZZINA IN RAPPRESENTANZA DI 23 PAESI, SFILARONO DAVANTI A 500 SPETTATORI.

SCRITTO DA:
LIAH BELLARDIN
DAVIDE BERNONI
MIA CELLI
MATTIA MESSINA



LE ORIGINI DELLA SANCTIS

CIAO SIAMO LA 4D! OGGI VI RACCONTIAMO LA STORIA DELLA SCUOLA DE SANCTIS. NON TUTTI SANNO CHE L'EDIFICIO CHE DOMINA BUONA PARTE DI VIA VITTORIO VENETO E ATTUALMENTE OSPITA LA SCUOLA FRANCESCO DE SANCTIS, IN REALTA' E' STATO EDIFICATO AGLI INIZI DEL SECOLO SCORSO, PER OSPITARE UN ORFANOTROFIO FEMMINILE. GAETANO TRUZZI, MORTO NEL 1903, NEL SUO TESTAMENTO DEL 1890, AVEVA AFFERMATO LA VOLONTA' DI COSTRUIRE UN ORFANOTROFIO FEMMINILE. ALLA FINE DEL 1908 FU INDETTO IL CONCORSO



SCRITTO DA: LEOTI CLELIA
CORSI PATRICK
MEO NICOCHEA XIMENA ALESSANDRA
SCHINA VALERIA FLAVIA

PUBBLICO. IL 13 MARZO 1912 FU INAUGURATO. L'ISTITUTO "ORFANOTROFIO DI GENZANO DI ROMA" CHE AVEVA COME SCOPO QUELLO DI RICOVERARE, EDUCARE E ISTRUIRE GRATUTAMENTE LE ORFANE DEI POVERI AGRICOLTORI, BRACCIANTI ED ARTIGIANI DALLA PROVINCIA DI ROMA. PURTROPPO A CAUSA DELL'INIZIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE L'EDIFICIO FU REQUISITO E DESTINATO A OSPEDALE MILITARE DI RISERVA. MAI UTILIZZATO PER QUESTO SCOPO, ALLA FINE DELLA GUERRA VI FU STANZIATO UN REPARTO MILITARE RUMENO E POI FU OCCUPATO DA ALCUNE FAMIGLIE GENZANESI. SGOMBERATO DAGLI OCCUPANTI, NEL 1922 IL MINISTERO RICONSEGNO' L'EDIFICIO MA, A CAUSA DEI DANNI SUBITI ALLE STRUTTURE, NACQUE UNO BATTAGLIA LEGALE DURATA VENTI ANNI. ALLA FINE SI DECISE DI RESTAURARE L'EDIFICIO CHE IL 14 APRILE 1924 VENNE INAUGURATO. LA STRUTTURA ALL'EPOCA ERA ALL'AVANGUARDIA PER QUANTO RIGUARDA LE SCELTE PROGETTUALI. L'ISTITUTO POTEVA OSPITARE 200 ORFANE COMPRESSE TRA I 6 E I 12 ANNI. OLTRE ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA SI PROVVEDEVA ANCHE A QUELLA DOMESTICA. DOPO LA GUERRA FU ISTITUITA UNA SEZIONE MASCHILE MA PIAN PIANO IL NUMERO DEGLI OSPITI DIMINU' FINCHE' NEL 1980 L'ISTITUTO CESSO' OGNI ATTIVITA' LASCIANDO SPAZIO ALLA SCUOLA PUBBLICA.

LA SCUOLA DEI NONNI IN CINA E IN ITALIA

CINA

NELLA SCUOLA DI MIO NONNO NON C'ERA RICREAZIONE, LE LEZIONI DURAVANO MEZZA GIORNATA.

MIO NONNO QUANDO USCIVA ANDAVA IN MONTAGNA E SI OCCUPAVA DEI BUOI E DELLE MUCCHE. LA CLASSE ERA BIANCA CON LAVAGNA E GESSETTI, IL BANCO ERA DI LEGNO. GREZZO NON SI USAVA IL GREMBIULE. SI STUDIAVA: CINESE, STORIA E MATEMATICHE.

ESERCIZIO



SCRITTO DA : DYLAN CORSI
ZI YANG JIN

ITALIA

A RICREAZIONE MIO NONNO SALIVA SUGLI ALBERI. NON FACEVA TEMPO TIENO. LA CLASSE ERA GRANDE CON FINESTRE AMPIE,

SI VESTIVA CON UN GREMBIULE NERO E UN FIOCCO BIANCO.

A RICREAZIONE MIA NONNA GIOCAVA IN GRUPPO.

QUANDO TORNAVA A CASA: AIUTAVA SUA MAMMA E BADAVA AI SUOI ANIMALI. AVEVA UN GREMBIULE NERO CON UN FIOCCO ROSA.



LA MURAGLIA CINESE



LA MURAGLIA CINESE È LA COSTRUZIONE PIÙ FAMOSA DELLA CINA. È STATA DICHIARATA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ NEL 1987 E MESSA FRA LE 7 MERAVIGLIE DEL MONDO MODERNO. È STATA EDIFICATA NEL 215 A.C DALL'IMPERATORE QIN SHIN HUANG PER DIFENDERE LA CINA DAGLI ATTACCHI DI ALTRI POPOLI.

QUANDO LA CINA FU UNITA SOTTO UN SOLO IMPERO, MOLTE MURA FURONO ABBATTUTE PERCHÉ ORMAI RAPPRESENTAVANO OSTACOLI AI MOVIMENTI INTERNI.

LA MURAGLIA NON FU COSTRUITA SOLO CON MATTONI MA ANCHE CON MATERIALI CHE VENIVANO RECUPERATI TORNO COME PIETRE MA ANCHE TERRA ABBATTUTA E LEGNO. NEL CORSO DELLA STORIA DIVERSE DINASTIE HANNO RINFORZATO TANTE VOLTE LE PARTI DEL PERIMETRO SOGGETTE ALLE INCURSIONI NEMICHE. LA MURAGLIA PIÙ FAMOSA È QUELLA DEL DINASTIA MING, NEL 14° SECOLO, QUANDO FURONO USATI MATTONI E TECNICHE DI COSTRUZIONI AVANZATE PERMETTENDO ALLE MURA DI MANTENERSI MEGLIO. QUELLA MURAGLIA È QUELLA VISITABILE OGGI DAI TURISTI E SI TROVA A PECHINO.

IN UN ANNO CIRCA 90 MILIONI DI PERSONE VISITANO QUESTO STRAORDINARIO MONUMENTO. SE UN TURISTA VOLESSE PERCORRERE LA MURAGLIA A PIEDI...! IMPIEGHEREBBE CIRCA 18 MESI!



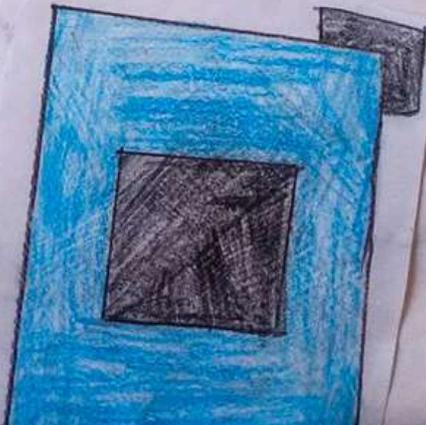
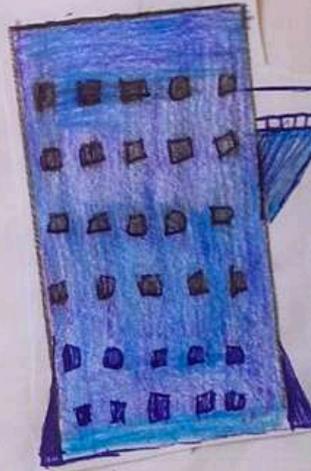
SCRITTO DA: LAURA IADANZA
JIN ZI YANG
DAMIANO TADDEI

DAL MONDO

NEW YORK

REPORTERS:
MIA CELLI
DAMIANO TADDEI

SALVE A TUTTI VI PARLANO DAMIANO E MIA DA NEW YORK, UNA DELLE CITTÀ PIÙ FAMOSE DEL MONDO. NEW YORK FU FONDATA IL 4 LUGLIO 1624 DA DUE OLANDESI, CHE L'AVEVANO CHIAMATA "NEW AMSTERDAM" (INGLESE ANTICO). ALL'EPOCA IL PRIMO INSEDIAMENTO ERA SITUATO A SUD DELL'ISOLA DI MANHATTAN, MA NELL'1664 QUESTO SPAZIO FU CONQUISTATO DAGLI INGLESI CHE SCELSERO IL NOME IN "NEW YORK". LA NOSTRA ESPERIENZA QUI È MOLTO INTERESSANTE: ABBIAMO VISTO UN SACCO DI COSE COME LA NYPD UOÈ LA "New York Police Department", LA STATUA DELLA LIBERTÀ, IL GRATTACIELO PIÙ ALTO DI NEW YORK, LO SPAZIO VUOTO LASCIATO DALLE TORRI GEMELLE (GRAND ZERO). LA STATUA DELLA LIBERTÀ FU COSTRUITA NEL 1876 È ALTA 93 METRI, MENTRE LE TORRI GEMELLE SONO ALTE 115 E 117 METRI E COSTRUITE IL 4 APRILE 1973 E SONO STATE DISTRUTTE A CAUSA DI UN ATTENTATO DELL'11 SETTEMBRE 2001. MENTRE INVECE PER IL CIBO L'ERA GENTE CHE FACEVA COLAZIONE AL RISTORANTE CON 6 PANINI MESSI INSIEME PER QUESTO È TUTTO E VI SALUTIAMO DA NEW YORK!



REDAZIONE GENERALE

DIRETTORE E COORDINATORE

Prof. Paride Furzi

REDAZIONE SCUOLA SECONDARIA I gr

F.DE SANCTIS:

- Elena Bocchini 2H
- Nicolò De Marzi 2H
- Mya Leandri 2H
- Jacopo Renzi 3H
- Stefania Laura Constantin 3H
- Livia Martinelli 3H
- Diego Monte 2B
- Elia Resta 2B
- Francesco Nizza 2B
- Amelia DeDominicis 2B
- Elisa Ianiello 3D
- Riccardo Sofo 2C
- Rebecca Bassetti 2C
- Elisa Silvestri 2C
- Emma Previtali 2C
- Miriam Raimondo 2C
- Marco Scacchi 2C
- Elena Ionita 3C
- Matteo Bilotti 3A

REDAZIONE SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI:

Tutti gli alunni delle classi 4A e 4D

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Paride Furzi

Rivista ufficiale dell' Istituto Comprensivo "De Sanctis"- Genzano di Roma

Anno II - n.3 - PERIODICO BIMESTRALE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Draisci

COLLABORATORE DEL DS

Prof. Carlo Baffi

DOCENTI CAPOREDATTORI:

- Alessandra Schiavo: Articoli delle classi 2H e 3H.
- Marisa Di Giorgio: Rubriche in lingua inglese.
- Simona Brugnoli: Giornata della Memoria.
- Barbara Imperato e Mara Santoni: Rubriche in lingua spagnola
- Elisabetta Colleuori: Poesie della 2B.
- Paride Furzi: Articoli della 2C
- Beatrice Cortese: coordinamento articoli scuola primaria.



Sede centrale:

Scuola Secondaria di I Gr. "F. De Sanctis"

Via Vittorio Veneto, 2 - Genzano di Roma

TUTTI I DIRITTI DI TESTI, IMMAGINI E GRAFICHE SONO RISERVATI

VIETATA LA COPIA E/O LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE

*a whole new
school*



**INQUADRA I CODICI QR
CON IL TUO DISPOSITIVO...
O CLICCA SUI SIMBOLI E
FAI UN VIAGGIO NEL
NOSTRO MONDO DIGITALE**

!!!

